



CISL
SCUOLA

Verso un protocollo per la riapertura delle scuole in sicurezza.
Il contributo della CISL Scuola.

L'incontro svoltosi il giorno 9 luglio 2020 presso il Ministero dell'istruzione per la riapertura delle scuole a settembre ha avuto un esito certamente inferiore alle aspettative, ma ha comunque fornito alcune importanti indicazioni, rappresentando finalmente un primo passo verso la definizione di un protocollo con le parti sociali.

Sulla base dell'aggiornamento del documento tecnico del CTS, si è anzitutto definitivamente stabilito che il distanziamento da considerare tra gli alunni è di un metro statico "da bocca a bocca". Perciò le istituzioni scolastiche dovranno verificare se tra gli alunni seduti si mantiene questa distanza e se si riesce a garantire una distanza di due metri lineari tra alunno e docente.

Quella immaginata è però una disposizione degli spazi che ha ben poca rispondenza con la realtà dell'attività scolastica. Come tutti sanno, raramente i docenti sono fermi dietro la cattedra durante le lezioni e questo è ancor meno vero per i docenti di sostegno. Va dunque chiarito come posizionare gli alunni che hanno bisogno della vicinanza fisica dell'insegnante o di personale assistente.

Pertanto, anche gli alunni non sono immobili sulla sedia per la durata della giornata scolastica. Tuttavia, il CTS ha sottolineato che l'uso della mascherina supplirà in tutte le situazioni nelle quali non sarà possibile garantire il distanziamento prescritto. Dobbiamo comunque ricordare che la individuazione delle misure di distanziamento non incide in alcun modo su tutti gli altri vincoli già fissati dalla normativa in tema di sicurezza negli edifici scolastici, che sono dunque pienamente da osservare.

Qualora, anche con queste nuove indicazioni, non fosse possibile garantire il metro prescritto, le scuole potranno tentare di recuperare spazio di distanziamento utilizzando banchi monoposto. Anche in questo caso sono state fornite alcune risposte interessanti. Infatti, è stato ribadito, come già in occasione dell'incontro con il CTS, che gli acquisti di banchi e di mascherine per il personale saranno effettuati dal Commissario Arcuri, che provvederà anche allo smaltimento dei banchi da eliminare. Durante l'incontro, a specifica domanda, i rappresentanti del Commissario hanno assicurato che gli acquisti avverranno in tempo per l'avvio delle lezioni.

È pertanto urgente coordinare gli impegni di spesa dei diversi soggetti istituzionali, per evitare che il Commissario, enti locali e scuole provvedano ad acquisti di arredi, con una poco felice sovrapposizione di azioni.

Il tema delle risorse è emerso più volte durante l'incontro e si è convenuto di affrontare questo aspetto con urgenza, nel primo appuntamento che dovrebbe essere calendarizzato nella prossima settimana. Il Ministero ha ricordato che alcune risorse sono state già state stanziare e che altre verranno inserite nel prossimo decreto sullo scostamento di bilancio. Per le risorse inserite nel decreto Rilancio incombe una scadenza, in quanto i relativi impegni di spesa devono essere formalmente definiti entro il 30 settembre: sarebbe senz'altro opportuno che quel termine fosse prorogato.

Le scuole potrebbero aver bisogno di attivare servizi estesi di pre-scuola o post scuola per consentire ingressi e uscite scaglionati, con arrivi differenziati degli alunni nei locali scolastici. Infatti, l'avvio giornaliero delle lezioni, soprattutto nelle scuole secondarie, dovrebbe essere contemporaneo, per consentire la gestione dell'orario dei docenti che sono impegnati in più classi e più corsi. La soluzione potrebbe dunque essere rintracciata nell'attivazione di servizi di accoglienza in classe per consentire comunque un accesso scaglionato.

Sarà necessario avere personale aggiuntivo, un vero e proprio organico di emergenza. Questa misura interesserà comunque tutte le scuole, anche quelle che non hanno eccessivi problemi nell'attuare i criteri di distanziamento. Sarà infatti necessario un contingente di insegnanti per affrontare le eventuali assenze temporanee del personale, poiché gli allievi non possono evidentemente essere distribuiti in altre classi. Il numero dei collaboratori scolastici dovrà essere incrementato, considerando la necessità di pulizia costante e ripetuta degli ambienti e l'esigenza di controllare i flussi di accesso e movimento entro la scuola. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome aveva chiesto il mantenimento dell'organico di diritto degli istituti professionali e del numero delle autonomie scolastiche, bloccando l'automatismo del dimensionamento. Sino ad ora però non si è visto alcun provvedimento in quel senso.

Le istituzioni scolastiche dovranno poi realizzare una attenta analisi organizzativa, perché oltre alle aule e agli ambienti per isolare eventuali alunni con sintomi, saranno necessari anche spazi che potremmo definire "di scambio". Ad esempio, in caso di consumazione del pasto in classe, dove verranno collocati gli alunni durante la fase di pulizia pre e post pasto? Pertanto, le esigenze di spazi dovranno essere commisurate non solo rispetto alla permanenza in classe, come sta avvenendo nei vari monitoraggi, ma pure in riferimento ai movimenti degli alunni connessi allo svolgimento della giornata scolastica e alle varie attività in essa previste.

Anche la definizione delle conseguenze organizzative legate al trasporto non è di poco conto. Mentre in alcune regioni l'accesso ai mezzi pubblici è stato completamente liberalizzato in termini di capienza, in altre situazioni si chiede alle istituzioni scolastiche di scaglionare per turni gli ingressi degli alunni trasportati, con ipotesi che arrivano a prevedere la presenza degli allievi di scuola secondaria negli edifici scolastici dalle 10.00 alle 15.00. Si tratta di ipotesi che non appaiono sostenibili nell'organizzazione della giornata scolastica e che impegnerebbero gli alunni in modo del tutto inopportuno.

Trasporti e reperimento di spazi richiedono un importante impegno degli enti locali e per questo motivo durante l'incontro del 9 luglio si è concordato di coinvolgere nei prossimi incontri anche i rappresentanti di ANCI e UPI.

Vi sono poi aspetti che riguardano direttamente la gestione del personale e degli alunni. Sono stati richiesti chiarimenti sulla gestione dei lavoratori e degli alunni fragili. Le scuole con un numero elevato di personale in situazione di fragilità rischiano di non poter garantire il servizio. Va inoltre chiarito come debba avvenire l'attestazione della situazione di fragilità e chi siano i soggetti competenti, visto che molte istituzioni scolastiche non hanno previsto nel DVR, per alcune categorie di personale, il medico competente. L'INAIL ha messo a disposizione un servizio *on line* per la sorveglianza sanitaria eccezionale, ma occorre avere contezza dei tempi di risposta e di effettuazione della visita qualora risulti necessaria.

È stato poi annunciato uno *screening* sul personale scolastico mediante test sierologici. Il test, realizzato su base volontaria, sarà effettuato dai medici di famiglia. Qualora il test desse un risultato di positività, il periodo di attesa necessario per l'effettuazione del tampone e dei relativi risultati sarà qualificato come ricovero ospedaliero. Questa misura sarà inserita in un apposito provvedimento di legge di cui il Ministero sta predisponendo i contenuti.

Rimangono diverse questioni irrisolte: le scuole si chiedono se è possibile in ultima istanza ridurre il tempo scuola anche solo attraverso delibera del consiglio di istituto, venendo meno al patto formativo con le famiglie (es. passando dal tempo pieno alle 27 ore), se vi sarà e in che misura organico aggiuntivo, come gestire eventuali locali esterni alle istituzioni scolastiche, come gestire gli alunni con grave disabilità o disturbi comportamentali, se si possa procedere alla sostituzione di

personale in situazione di fragilità, se saranno limitate le responsabilità penali e civili del personale scolastico in relazione ai rischi legati alla pandemia, se saranno modificati i parametri massimi per la formazione delle classi e se si eviterà di dare corso ai provvedimenti connessi con il dimensionamento delle istituzioni scolastiche.

Occorre in modo particolare un intervento attento per la scuola dell'Infanzia. Nonostante si parli di piccoli gruppi, nessun provvedimento è stato assunto e mancano totalmente le necessarie indicazioni per la definizione delle modalità di svolgimento del servizio. Nella scuola dell'infanzia persino il concetto di banco risulta stridente, immaginiamo molto difficile pensare il distanziamento e riteniamo che la riduzione dei gruppi debba essere consistente. Altrettanta attenzione e cura deve essere inoltre dedicata ad altre situazioni complesse come ad esempio i Convitti, in considerazione della particolarità del servizio che erogano, e dei CPIA.

Sullo sfondo rimane infine un'incognita che condiziona pesantemente le prospettive di avvio del prossimo anno scolastico. Infatti, la situazione epidemiologica rende ancora più insostenibile la cronica mancanza di docenti e l'enorme numero di posti vacanti che le scuole registrano a settembre, ogni anno. Se non saranno assunti provvedimenti atti a fronteggiare questa ormai cronica emergenza, sarà davvero difficile riprendere le lezioni in sicurezza. L'assegnazione di personale stabile sin dai primi giorni di scuola non solo è una questione che incide sulla qualità dell'istruzione, ma si configura, nel presente contesto, anche come una necessaria misura di sicurezza sanitaria. Non si può immaginare di gestire una situazione così complessa senza i docenti stabilmente assegnati e presenti in tutte le classi e senza la necessaria dotazione di personale ATA. Per tale motivo riteniamo che si dovrebbero immaginare soluzioni idonee all'emergenza nel caso non fossero pronte le graduatorie, anche prevedendo la proroga di quelle esistenti. Inoltre, il Parlamento dovrebbe valutare l'opportunità di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato dei docenti con esperienza consolidata e degli assistenti amministrativi facenti funzione, per i posti vacanti di DSGA che non saranno coperti dalle assunzioni effettuate mediante il concorso.

In relazione al confronto da sviluppare ai tavoli tematici di imminente avvio, si riportano in sintesi le questioni individuate come meritevoli di attenzione prioritaria, suddivise per argomenti e individuando i soggetti cui più direttamente competono le decisioni da assumere.

Proposte per i tavoli tematici nazionali

Argomento	Soggetti	Criticità
Risorse	Ministero Istruzione	<ul style="list-style-type: none"> • Entità dei fondi disponibili • Finalizzazione chiara dei fondi in relazione alle competenze dei diversi soggetti istituzionali • Incremento del MOF
Locali ulteriori e trasporti	Ministero Istruzione ANCI UPI	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di reperimento dei locali esterni alla singola istituzione scolastica • Modalità per la condivisione di locali tra istituzioni scolastiche diverse • Gestione dei locali e responsabilità in merito a certificazione dell'idoneità dei locali, servizi di pulizia, servizi di sorveglianza • Soluzioni per la gestione del trasporto scolastico e limiti di oscillazione degli orari per l'ingresso a scuola degli alunni

Personale scolastico	Ministero Istruzione Ministero Salute INAIL	<ul style="list-style-type: none"> • Personale in situazione di fragilità: certificazione, sostituzione • Servizi messi a disposizione dall'INAIL • Organico aggiuntivo per le sostituzioni per le assenze temporanee • Organico aggiuntivo docenti per garantire la gestione dei gruppi classe che si costituiscono per effetto del distanziamento • Organico aggiuntivo ATA, con possibilità di assumere oltre il limite del <i>turnover</i> • Servizi territoriali di sanità per le scuole
Provvedimenti e deroghe di natura legislativa	Ministero Istruzione	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità e limiti di riduzione orario curricolare • Possibilità di sostituzione del personale assente in deroga agli attuali vincoli • Proroga della possibilità di <i>smart working</i> per il personale di segreteria • Funzionamento degli OO.CC in modalità a distanza • Misure per gli alunni BES • Individuazione del periodo intercorrente tra screening e risultato del tampone ed eventuale successivo periodo di quarantena come ricovero ospedaliero e senza incidere sul periodo di comporta • Assunzione a tempo indeterminato di personale docente con consolidata esperienza di servizio e di personale specializzato sul sostegno sui posti vacanti • Assunzione degli assistenti amministrativi facente funzione nel ruolo di DSGA per coprire i posti rimasti vacanti nonostante il concorso • Assunzione di personale ATA oltre i limiti previsti di turn over • Proroga delle graduatorie esistenti nel caso non siano pronte le nuove entro il 31 agosto 2020 • Limitazione delle responsabilità penali e civili del personale scolastico • Proroga dei limiti temporali di utilizzazione delle risorse di cui al decreto Rilancio • Modifica delle procedure di esodo e di comportamento in caso di sisma (vie di esodo, punti di raccolta, ecc.) ai sensi del dlgs 81/2008